

BREVI RIFLESSIONI SUL
MODELLO NAZIONALI
DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NELLE
SCUOLE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

A cura del gruppo di Sviluppo Professionale
Misure di accompagnamento alle Indicazioni nazionali

Quadro di riferimento normativo

DPR n. 122/2009 e Indicazioni Nazionali per il curricolo (DM 254/2012)

- Certificazione delle competenze acquisite in esito al percorso formativo frequentato
- Valenza educativa e documentativa
- Elaborazione *autonoma* nelle diverse realtà territoriali

CM n. 3 del 13 febbraio 2015

- Modello *unitario* e coerente anche con la scuola secondaria di II grado
- Proposta di due modelli come «documenti di lavoro» da validare per una versione definitiva

Il significato della certificazione

(CM n. 3 del 13 febbraio 2015)

«La certificazione delle competenze assume, nelle scuole del primo ciclo, una prevalente funzione educativa, di attestazione delle competenze in fase di acquisizione» in ottica di un percorso formativo dai 3 ai 16 anni

Quattro tipologie di certificazione da «**armonizzare**» tra loro e con la progettazione didattica e valutativa di riferimento: al termine della classe quinta primaria, della terza classe secondaria di I grado, della seconda classe secondaria di II grado, della quinta classe secondaria di II grado

CARATTERISTICHE DEL MODELLO NAZIONALE

- Ancoraggio al profilo di competenze definito dalle Indicazioni nazionali
- Riferimento esplicito alle «competenze chiave per l'apprendimento permanente» dell'Unione Europea (2006)
- Indicatori di competenza in ottica trasversale con due livelli di sviluppo (al termine della scuola primaria e al termine della secondaria di I grado)
- Connessione delle varie discipline per la costruzione delle competenze
- Definizione di quattro livelli di cui quello iniziale «l'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note» valorizza l'individualizzazione di ogni allievo
- Mancanza di un livello negativo per la funzione di acquisizione *in progress* delle competenze (**funzione proattiva della valutazione**)
- Possibilità di integrazione delle competenze *ad hoc* per ogni singolo studente (personalizzazione)

ELEMENTI FONDAMENTALI NELL'OTTICA DELLA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

- Competenza come «combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto» (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006) e «comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale» (DLgs 13/12, art.2, c.1)
- Invito a lavorare sul **curricolo** scolastico come strumento di progettazione e sul **Profilo dello studente** articolando esplicitamente le competenze che un alunno deve aver maturato al termine del primo ciclo di istruzione.
- **Complessità** e **processualità** della certificazione delle competenze: valutazione di conoscenze, abilità, traguardi per lo sviluppo di competenze, atteggiamenti da utilizzare in un contesto problematico (vs riproduzione di contenuti) in continuità nei diversi anni scolastici.
- Valutazione degli apprendimenti vs valutazione delle competenze: **compiti di realtà** (integrando progetti quali teatro, coro, intercultura etc), osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive.

IL DOCUMENTO DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

- Due versioni (per la scuola primaria, con competenze semplificate e per la scuola secondaria di I grado)
- Frontespizio con dati dell'alunno, classe frequentata e livelli da attribuire alle singole competenze
- Seconda parte suddivisa in quattro colonne per la descrizione analitica delle competenze (vedi scheda di certificazione): profilo finale delle competenze, competenze chiave europee, discipline coinvolte, livello
- Compilazione a cura degli insegnanti a conclusione dello scrutinio finale (classe quinta primaria) e solo per gli studenti ammessi all'esame di Stato (scuola secondaria di I grado), firmato dal Dirigente scolastico e consegnato alle famiglie.

Per gli studenti con disabilità si compilano le parti coerenti con il PEI; per gli studenti con DSA dispensati dalle prove scritte in lingua straniera, si fa riferimento alla sola dimensione orale; se esonerati non si compila la sezione.